

COMUNE DI SERSALE
(Prov. di Catanzaro)

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA GESTIONE IN ECONOMIA
DEGLI ACQUEDOTTI

(Approvato con delibera Commissariale n° 17 del 19.05.1994)
(pubblicato all'albo pretorio in data 09.06.94 per gg. 15 consecutivi)
(Variazione art. 52 e 55 con delibera di C.C. n° 7 del 12.01.95)
(Variazione art. 19-30-34-38-50-55-58 con delibera di C.C. n° 75 del 26.11.98)
(Variazione art. 34 con delibera di C.C. n° 29 del 14/03/2000)
(Variazione artt. 19/34/43/49/52/57/58 con delibera di C.C. n° 02 del 30.03.2005)

INDICE

Art	TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI		CAPO IV Contratti di fornitura
1	assunzione del servizio in economia	36	rimoz. e spostam. dei contatori - Divieto
2	campo di applicazione	37	titolarità della concessione
3	costruzione delle rete nel suolo pubblico	38	contratto di utenza
4	proprietà delle tubazioni	39	spese contratto e deposito a carico utente
5	sorveglianza, ripar. e mant. impianti	40	durata dei contratti di fornitura
6	tipo della fornitura	41	uso dell'acqua
7	interruzione del servizio erogazione	42	accertamento consumi letture contatori
8	priorità nella concessione	43	Struttura Tariffaria MODIFICA
9	danni alle condotte e tubazioni in genere	44	anticipo consumi
10	variazione al regolamento	45	risoluzione del diritto del diritto di conc.
11	distribuzione dell'acqua	46	respons. utente per uso e cons. derivaz
	TITOLO II	47	portata garantita
	FORNITURE PER USO PUBBLICO	48	perdite, danno e responsabilità
12	definizione di impianto per uso pubblico	49	pagamento dei consumi MODIFICA
13	fontane pubbliche	50	ripristino delle utenze
14	bocche speciali		TITOLO IV
15	istallazione contatori		CONCESSIONE SPECIALI TEMPORANEE
16	servizi pubblici non gestiti da comune	51	concessioni speciali e temporanee
	TITOLO II	52	tariffa per le conc. speciali temporanee MODIFICA
	FORNITURE AD USO PRIVATO	53	concessioni speciali per cantieri edili
	Capo I -Autorizzazione per allaccio	54	cessazione delle utenze
17	forniture su strade canalizzate		TITOLO V
18	forniture su strade non canalizzate		NORME PENALI
19	nuovi allacciamenti - procedura MODIFICA	55	prelievi abusivi
	Capo II - Impianti Interni	56	contestazioni delle istallazioni MODIFICA
20	istallazione condutture esterne	57	norme penali MODIFICA
21	collegamento di impianti ed apparecchi	58	applicazione delle norme di diritto
22	impianti di pompaggio		TITOLO VI
23	serbatoi		NORME TRANSITORIE E FINALI
24	prescrizioni e collaudi	59	uso di prese private in caso di necessità
25	manutenzione delle condotte	60	casi non previsti da regolamento
26	modifiche	61	disposizioni precedenti
27	guasti agli apparecchi	62	pubblicità del regolamento
28	vigilanza	63	entrata in vigore del presente regolamento
	Capo III - Contatori		TABELLE ED ALLEGATI
29	tipo e calibro del contatore		Tabella " A "
30	posizione dei contatori		modello di contratto concessione acqua
31	contatori in fabbricati con più utenze		modello di richiesta concessione acqua
32	custodia dei contatori		
33	nolo del contatore		
34	modalità di esecuzione dell'allaccio		
35	verifica dei contatori e richiesta dell'utente		

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 ASSUNZIONE DEL SERVIZIO IN ECONOMIA

Il servizio della distribuzione dell'acqua potabile è assunto, a norma di legge, in economia dal comune che vi provvede per mezzo degli acquedotti comunali.

Il sindaco sovrintende al servizio a mezzo del personale amministrativo e tecnico dipendente.

Ai fini del presente regolamento, l'Ufficio tecnico comunale sezione acquedotto - assume la denominazione di : SERVIZIO ACQUEDOTTO

Art. 2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina le forniture relative a tutti gli acquedotti comunali.

Art. 3 COSTRUZIONE DELLA RETE SU SUOLO PUBBLICO

Di norma, la rete di distribuzione, per la parte insistente sul suolo pubblico, viene costruita direttamente dal comune: in economia ovvero mediante appalto a ditta specializzata.

Tuttavia, è data facoltà agli interessati di eseguire direttamente i lavori anche per la parte insistente sul suolo pubblico, alle seguenti condizioni:

- 1- che venga presentato apposito progetto esecutivo;
- 2- che i lavori vengano eseguiti da personale specializzato e sotto la diretta sorveglianza del servizio acquedotto;
- 3- che i lavori vengano iniziati solo dopo aver ottenuto apposita autorizzazione;
- 4- che vengano assunte, dalla ditta esecutrice, tutte le responsabilità che l'esecuzione dei lavori comporta, specialmente per quanto riguarda l'obbligo della segnaletica ai fini infortunistici, sia per l'esecuzione dei lavori veri e propri che per quanto riguarda la regolamentazione del traffico.

Ultimati i lavori sarà redatto, a cura del servizio acquedotto, apposito verbale di collaudo e presa in carico degli impianti. Tutti gli impianti insistenti sul suolo pubblico passeranno, da quel momento, nella piena proprietà e disponibilità del comune.

Art. 4 PROPRIETÀ' DELLE TUBAZIONI

Le tubazioni stradali, o comunque in area pubblica, anche se costruite con il contributo degli utenti a fondo perduto e le derivazioni fino al contatore, seppure eseguite a spese degli utenti, appartengono al comune restando all'utente il diritto d'uso per l'erogazione richiesta.

Sono, invece, di proprietà le tubazioni dell'impianto interno poste tra il contatore e gli apparecchi di utilizzazione.

Art. 5 SORVEGLIANZA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMPIANTI

La sorveglianza, manutenzione e riparazione degli impianti di proprietà comunale sono affidate al servizio acquedotto, il quale, di volta in volta, per i lavori, si servirà: in via ordinaria del personale dipendente e, solo in via eccezionale di personale straordinario.

Art. 6 TIPO DI FORNITURA

Le forniture si distinguono in :

- a- forniture per uso pubblico;
- b- forniture per uso privato.

esse sono regolate dal presente regolamento e dalle condizioni speciali che, di volta in volta, possono essere fissate nei relativi contratti.

Art. 7 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE

Il Comune non assume responsabilità alcuna per le eventuali interruzioni della erogazione e per la diminuzione di pressione dovuta a causa di forza maggiore.

Le utenze che, per loro natura, richiedono continuità del servizio, dovranno provvedere alla installazione di un adeguato, autonomo, impianto di riserva.

Per sopperire ai fabbisogno di emergenza, nel caso di incendi, nonché per l'esecuzione di lavori, l'erogazione potrà essere provvisoriamente sospesa.

Nel caso di scarsa disponibilità delle sorgenti l'erogazione dell'acqua potrà essere disciplinata con ordinanza del Sindaco che potrà prevedere, anche in relazione le caratteristiche degli impianti a dalle

esigenze dei servizi, sia la suddivisione del territorio comunale in zone che l'erogazione ad ore alterne o la parziale sospensione di qualsiasi fornitura.

In ogni caso sarà sempre assegnata la priorità delle utenze domestiche.

Art. 8 *PRIORITÀ NELLE CONCESSIONE DELLE UTENZE*

Ai fini delle nuove concessioni le utenze si distinguono in:

- utenze domestiche
- utenze per altri scopi.

Nell'impossibilità di soddisfare tutte le nuove richieste, è riservata la priorità alle utenze domestiche.

Art. 9 *DANNI ALLE CONDOTTE E TUBAZIONI IN GENERE*

Affinché non sia recati danni alle condotte stradali e alle derivazione degli utenti, il servizio acquedotto, dietro richiesta, è tenuto a segnalare l'esatta ubicazione. Qualora siano provocati guasti alle tubazioni per mancata richiesta di segnalazione di ubicazione, negligenza o colpa di chi esegue lavori in prossimità delle tubazioni, l'Amministrazione comunale ha diritto al rimborso delle spese di riparazione maggiorate dei danni derivanti alla mancata erogazione conseguente all'interruzione, il tutto maggiorato del 20 % per spese generali.

Art. 10 *VARIAZIONI AL REGOLAMENTO*

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia le disposizioni del presente regolamento dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Nel caso che l'utente non recede dal contratto entro trenta giorni dal pagamento dell'ultima bolletta, le modifiche si intendono tacitamente accettate.

Art. 11 *DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA*

La distribuzione dell'acqua proveniente dagli acquedotti comunali può avere luogo:

- a- per mezzo delle fontane pubbliche;
- b- mediante concessione di utenze private.

TITOLO II FORNITURE PER USO PUBBLICO

Art. 12 *DEFINIZIONE DI IMPIANTI PER USO PUBBLICO*

Sono considerati impianti per uso pubblico:

- a- le fontanelle pubbliche e vasche pubbliche;
- b- le bocche di innaffiamento di strade e giardini comunali;
- c- gli impianti destinati al lavaggio delle fognature e dei pubblici orinatoi;
- d- gli impianti per pubblici lavatoi;
- e- gli impianti degli edifici destinati ai pubblici servizi comunali;
- f- le bocche da incendio insistenti sul suolo pubblico.

Art. 13 *FONTANE PUBBLICHE*

L'acqua delle fontane pubbliche è concessa gratuitamente e potrà essere prelevata solo per gli usi domestici. I recipienti per il trasporto non potranno avere una capacità complessiva superiore a litri 50.

E' vietato:

- a- prelevare acqua dalle fontane pubbliche con tubi di gomma o equivalenti;
- b- fare qualsiasi uso dell'acqua prelevata in prossimità delle fontane pubbliche.

Art. 14 *BOCCHHE SPECIALI*

Lungo la rete di distribuzione dell'acqua potranno essere installate:

- a- bocche antincendio;
- b- bocche per l'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini; per il lavaggio delle fognature e per qualsiasi altro scopo nell'interesse della collettività.

Dalle bocche di cui alla precedente lettera 'b', l'acqua potrà, essere prelevata solo dal personale dipendente addetto al servizio e per i corrispondenti scopi.

Art. 15 *ISTALLAZIONE DI CONTATORI*

Le fontane di cui agli articoli precedenti del presente capo, di norma, non necessitano di contatore. Tuttavia, per esigenze di controllo della gestione, il servizio acquedotto ne potrà disporre l'istallazione.

Art. 16

SERVIZI PUBBLICI NON GESTITI DAL COMUNE

Con deliberazione consiliare potranno essere dichiarate << fornitura di uso pubblico >> quelle relative a:

- a- servizi di pubblico interesse gestiti da altre pubbliche amministrazioni;
- b- servizi di pubblico interesse gestiti da privati con il concorso dello Stato, della Regione, della Provincia o del Comune.

Le utenze di cui al presente articolo dovranno, comunque, essere dotati di contatore. Con la stessa deliberazione sarà disciplinato il rapporto di utenza nonché fissata la tariffa speciale o disciplinata l'esecuzione parziale o totale della fornitura.

TITOLO III

FORNITURA AD USO PRIVATO

Capo I -autorizzazione per l'allaccio-

Art. 17 *FORNITURE SU STRADE CANALIZZATE*

Nelle strade e piazze provviste di tubazioni stradali di distribuzione, entro il limite della potenzialità degli impianti e sempre che condizioni tecniche non vi ostino, la fornitura dell'acqua è concessa sia per uso domestico che per qualsiasi altro uso.

Art. 18 *FORNITURE SU STRADE NON CANALIZZATE*

Per le strade esistenti non provviste di tubazioni stradali di distribuzione l'Amministrazione comunale può accogliere le richieste, sempre nei limiti delle potenzialità dei propri impianti, quando da parte dei richiedenti, sia corrisposto un contributo a fondo perduto per il totale finanziamento per la spesa di costruzione degli impianti necessari. L'entità del contributo sarà determinata sulla scorta di apposita perizia del servizio acquedotto e, per ciascuna potenziale nuova utenza, sarà commisurato al numero dei vani utili da servire applicando il coefficiente 1 per i vani utili adibiti a civile abitazione;

1.5 per quelli adibiti ad altri usi (Studi professionali, uffici, ecc.) e tre per i locali soggetti ad autorizzazione di agibilità.

Gli interessati dovranno versare, prima dell'inizio dei lavori, l'intera somma prevista, salvo conguaglio a consuntivo. Gli interessati possono sempre avvalersi della facoltà di cui al precedente articolo 3.

Art. 19¹ *NUOVI ALLACCIAMENTI - PROCEDURA -*

Per ottenere nuovi allacciamenti gli interessati dovranno produrre apposita domanda su moduli predisposti dal Comune. La domanda, unica per ogni fabbricato, potrà essere sottoscritta: dal proprietario/ri, usufruttuario, costruttore, Amministratore e dovrà essere corredata dalla ricevuta del versamento del contributo di allaccio di cui alla allegata tabella " A ".

La concessione è sempre subordinata all'accertamento che da parte del richiedente si sia provveduto a regolare lo smaltimento delle acque reflue con apposite fognature o canali di scarico, in guisa da evitare rigurgiti ed impaludamenti sia dentro che fuori dall'abitato.

Gli allacci alla rete fognante saranno effettuati con tubazioni del diametro e del tipo consigliati dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Prima dell'allaccio alla rete fognante dovrà essere predisposto, a cura dell'utente, opportuno pozzetto sifonato ispezionabile, munito di sfiato.

* *L'art. 45, 1. 47/1985 (ora art. 48 TU edilizia - DPR 380/2001) vieta alle aziende erogatrici di pubblici servizi di somministrare le loro forniture:*

¹ (Articolo così modificato dalla delibera di C.C. n. 75 del 26.11.98)

> per l'esecuzione di opere prive di concessione, inibendo così l'attivazione di forniture idriche a favore di cantieri edilizi privi di idonea concessione;

> ad opere già eseguite prive di concessione ad edificare, iniziate dopo il 30 gennaio 1977, a meno che esse non risultino già servite da altre imprese erogatrici di pubblici servizi in data anteriore al 17.3.1985.

Chi richiede per la prima volta la fornitura di acqua per uno stabile è, quindi, tenuto ad allegare alla domanda una propria dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 d.lgs. 445/2000, indicante:

> per le opere in regola, gli estremi del permesso di costruire;

> per le opere abusive, gli estremi del permesso in sanatoria o copia della domanda di permesso in sanatoria, corredata della prova del pagamento delle somme dovute a titolo di oblazione;

> per le opere iniziate anteriormente al 30.1.1977, l'autodichiarazione di tale circostanza resa solo dal proprietario o da altro avente titolo.

> per le opere accatastate indicazione degli estremi catastali (Foglio, particella, sub)

Capo II - Impianti Interni -

Art. 20 *ISTALLAZIONE DELLE CONDUTTURE ESTERNE*

Le tubazioni delle distribuzioni private che ricadono all'esterno degli stabili su aree scoperte devono essere messe in opera a profondità non inferiore a 60 Cm. dal piano terra, a sufficiente distanza dai canali di rifiuto ed a quota ad essa superiore.

Nell'interno degli stabili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da non poter essere danneggiate: non in vicinanza di superfici riscaldate né, in particolare, di camini. Qualora quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente coibentate.

Nessun tubo dell'impianto potrà di norma sottopassare od essere posto entro fogne, pozzetti di smaltimento pozzi neri o simili. Quando non sia possibile altrimenti, per accertate necessità, detti tubi dovranno essere protetti da un tubo guaina a tenuta idraulica convenientemente rivestito contro la corrosione.

Gli eventuali giunti dovranno distare almeno un metro dall'estremità dell'attraversamento nei punti più depressi delle condotte saranno installati rubinetti di scarico.

Art. 21 *COLLEGAMENTI DI IMPIANTI ED APPARECCHI*

E' vietato collegare le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenente vapore, acque non potabili o di altro acquedotto o comunque sommistate a sostanze estranee.

L'eventuale collegamento delle condutture di acqua potabile con impianti per la produzione di acqua calda è ammesso solo nei casi in cui venga installata idonea valvola di << non ritorno >> .

E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell'acqua potabile con apparecchi a cacciata per latrine senza interposizione di vaschetta aperta con rubinetti a galleggiante. Tutte le bocche devono erogare acqua con zampillo libero e visibile al disopra del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori. l'impianto interno dovrà essere elettricamente isolato dalla rete idrica con apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici.

Art. 22 *IMPIANTI DI POMPAGGIO*

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua nell'interno degli edifici devono essere realizzati con interposizione di un serbatoio di raccolta in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata, anche nel caso di guasto, alla relativa apparecchiatura. E' assolutamente vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali. Gli schemi dell'impianto di pompaggio da adottarsi debbono essere sottoposti alla approvazione del servizio acquedotto il quale può prescrivere eventuali modifiche.

Art. 23 *SERBATOI*

Nel caso che si renda indispensabile l'accumulo di acqua in serbatoi, la bocca di erogazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua per sifonamento.

Il serbatoio andrà dotato di troppo pieno e di scarico, accuratamente protetto ed in modo da evitare qualsiasi deposito estraneo.

Art. 24 *PRESCRIZIONI E COLLAUDI*

L'impianto della distribuzione dell'acqua nell'interno della priorità privata (dopo l'apparecchio misuratore) e la relativa manutenzione, sono eseguiti a cura e spese dell'utente che ne ha la piena responsabilità.

Il servizio acquedotto si riserva di formulare le prescrizioni speciali che riterrà necessarie e di collaudare o verificare, dal lato tecnico ed igienico, gli impianti interni prima che siano posti in servizio o quando lo creda opportuno.

Qualora le installazioni non risultassero idonee, il servizio acquedotto potrà rifiutare o sospendere la fornitura dell'acqua.

Art. 25 *MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE*

Tutte le manovre, verifiche, manutenzioni e riparazioni sulle derivazioni della presa stradale fino al contatore sono fatte esclusivamente e gratuitamente dal comune a mezzo del servizio acquedotto. Per gli interventi in proprietà privata gli scavi, i rinterri ed i ripristini saranno a totale carico dei proprietari.

Si intende che le opere idrauliche verranno eseguite esclusivamente dal servizio acquedotto mentre le opere di scavo, rinterro e ripristino dovranno essere eseguite e spese dei proprietari.

Art. 26 *MODIFICHE*

Il servizio acquedotto può ordinare i qualsiasi momento per documentati motivi di ordine tecnico, igienico o di garanzia per la lettura dei contatori, le modifiche che ritenga necessario per il buon funzionamento degli impianti interni e l'utente e tenuto ad eseguirle entro i limiti di tempo che saranno prescritti in caso di inadempienza lo stesso servizio acquedotto ha facoltà di sospendere l'erogazione finché l'utente non abbia provveduto a quanto prescrittogli senza che esso possa reclamare danni od essere svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali.

Art. 27 *GUASTI AGLI APPARECCHI*

L'utente ha l'obbligo di riparare dal gelo e dalle manomissioni il contatore e gli accessori ed è responsabile dei danni e dei guasti a qualsiasi causa dovuti.

Nel caso di guasti l'utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al servizio acquedotto.

Art. 28 *VIGILANZA*

Il Servizio acquedotto ha sempre diritto di far ispezionare dai suoi dipendenti gli impianti e gli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua all'interno della privata proprietà. I dipendenti, muniti di tessera di riconoscimento, hanno, pertanto la facoltà di accedere nella privata proprietà, sia per le verifiche del consumo, sia per accertare alterazioni o guasti alle condutture e ai contatori e comunque per assicurarsi della regolarità dell'impianto e del servizio sia in generale che in rapporto al presente regolamento ed alle condizioni contrattuali.

In caso di opposizione o di ostacolo, lo stesso servizio acquedotto potrà sospendere immediatamente l'erogazione dell'acqua fino a che le verifiche abbiano avuto luogo e sia stata accertata la perfetta regolarità dell'esercizio, senza che ciò possa dar diritto a richiesta di compensi od indennizzi di sorta da parte dell'utente. Resta altresì salvo il diritto dell'Amministrazione comunale

di revocare il contratto di fornitura e di esigere il pagamento di qualsiasi credito comunque maturato.

Capo III - CONTATORI -

Art. 29

TIPO E CALIBRO DEL CONTATORE

Il tipo ed il calibro dei contatori sono stabiliti dal servizio acquedotto in relazione alla natura della concessione, comunque, in attuazione alla L.241/90 -trasparenza dell'azione Amministrativa e cognizione del soggetto per il provvedimento finale - devono essere a lettura diretta e minimo a quattro cifre, precludendo così eventuali contestazione per errata lettura. I contatori sono di proprietà dell'utente, o del Comune, se forniti da quest'ultimo; gli utenti ne sono consegnatari e sono pertanto responsabili dell'integrità dei sigilli e di qualunque manomissione o danno.

Quando, per qualsiasi motivo, venisse disposta la sostituzione del contatore, le spese relative fanno carico all'utente.

Art. 30² POSIZIONE DEI CONTATORI

Il contatore dovrà essere posto all'esterno del fabbricato in apposita nicchia ispezionabile e per poter procedere alle letture anche in assenza del contribuente; tale luogo dovrà sempre e comunque essere stabilito in accordo con il servizio acquedotto. A valle del contatore dovrà essere collocato, a cura e spese dell'utente, un rubinetto di arresto. Di norma, la installazione dei contatori sarà fatta in apposite nicchie nelle immediate vicinanze del muro di cinta perimetrale. Tutti i contatori ed il rubinetto che li precede saranno provvisti di apposito suggello di garanzia apposto dal servizio acquedotto. Per i contatori già installati alla data di entrata in vigore del presente regolamento, il servizio acquedotto potrà prescrivere l'esecuzione dei lavori necessari per rendere agevole e certa la lettura disponendo, in prima applicazione e nella prima lettura utile, la sostituzione dei contatori a lettura indiretta con altri a lettura diretta ed a quattro cifre, ed eventualmente una diversa ubicazione del contatore medesimo.

Ove l'utente non vi provveda entro i 60 giorni successivi alla notifica della prescrizione potrà essere disposta la sospensione dell'erogazione.

Art. 31 *CONTATORI IN FABBRICATI CON PIÙ' UTENZE*

Ogni utenza deve essere munita di apposito contatore. Nei fabbricati con più utenze i contatori dovranno essere installati in unico apposito riquadro.

Art. 32 *CUSTODIA DEI CONTATORI*

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili sgombri e puliti i pozzetti o nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione anche per quanto concerne la botola del pozzetto e lo sportello della nicchia. La manomissione dei suggelli e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento del contatore danno luogo all'applicazione delle sanzioni previste dal presente regolamento.

Art. 33 *NOLO CONTATORE*

nel caso di fornitura del contatore da parte del Comune le quote di nolo e manutenzione dei contatori saranno fissate per i vari tipi di utenza unitamente alla tariffa dei consumi. Nel caso di disdetta di utenza se il proprietario intende conservare la presa è tenuto al mantenimento del contatore con saracinesca sigillata pagandone il relativo canone per nolo e servizi di cui al precedente comma.

Art. 34³ *MODALITÀ' DI ESECUZIONE DELL'ALLACCIO*

Ogni utente che fa domanda di uno o più allacci d'acqua, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dal servizio acquedotto dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a) **L'allaccio sarà effettuato esclusivamente a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale. Le spese di allaccio saranno addebitate all'utente e commisurate alla lunghezza del tratto di rete da realizzare, dal pozzetto di distribuzione più vicino fino al contatore, posizionato come disposto dall'art. 30. A tal fine sarà predisposto apposito elenco prezzi, da approvare con Deliberazione della Giunta Comunale e da aggiornare, eventualmente, annualmente.**
- b) Per ogni singolo allaccio il diametro della tubazione da impiegare non dovrà superare il mezzo pollice;
- c) Le tubazioni e l'eventuale raccorderia da impiegare potranno essere realizzate con qualsiasi materiale, nel rispetto delle normative vigenti in materia, previo parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale.
- d) È assolutamente vietato utilizzare materiale diverso da quello indicato nel punto "c";
- e) L'allacciamento alla rete comunale dovrà essere effettuato nel pozzetto già predisposto di pezzo speciale, flangia o altri pezzi;
- f) Ad inizio allaccio dovrà essere installata una saracinesca ed un bocchettone di giunzione per effettuare, in caso di necessità, il distacco della tubazione alla rete principale. Gli eventuali regolatori di pressione dovranno essere installati dopo il contatore;
- g) Le tubazioni che vanno dal pozzetto agli edifici dovranno essere avvolte nella sabbia affinché la tubazione sia protetta e si mantenga in perfetto stato di efficienza. Le tubazioni metalliche dovranno essere verniciate, a carico dell'utente, con antiruggine, catramina o altro materiale idoneo; gli altri tipi

² (Articolo così modificato dalla delibera di C.C. n. 75 del 26.11.98)

³ (Articolo così modificato dalla delibera di C.C. n. 75 del 26.11.98)

di tubazione necessiteranno di una controcamicia di colore diverso dalle tubazioni di condotta al fine di essere facilmente riconoscibili;

- h) Nell'esecuzione dei lavori di allaccio dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:
- Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
 - *Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare la via e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;*
 - *Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione comunale; Le aree e spazi così occupati, dovranno essere restituiti nel pristino stato, a lavori ultimati o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che i lavori venissero abbandonati o sospesi oltre un certo tempo.*
 - *Per manomettere il suolo pubblico, il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;*
 - Tutte le porzioni del corpo stradale, delle sue pertinenze e delle eventuali opere connesse, che sono state manomesse o danneggiate, dovranno essere ripristinate e perfetta regola d'arte.
 - Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere immediatamente allontanato dalla strada;
 - Tutte le opere d'arte manomesse, ivi compresa la segnaletica, sia orizzontale che verticale, dopo l'ultimazione dei lavori dovranno essere ripristinate;
 - *Questa Amministrazione, nonché i funzionari ed agenti da essa dipendenti dovranno essere tenuti sollevati ed indenni da ogni responsabilità e codesto Concessionario dovrà assumere l'obbligo di evitare danni ed in ogni caso di risarcire qualsiasi pregiudizio alla strada ed ai terzi;*
 - *L'Ufficio Comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.*
 - *Il Concessionario è responsabile di ogni osservanza delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente Regolamento;*
 - *Per i lavori eseguiti in difformità alla presente Autorizzazione, si applicano le sanzioni Amministrative e Penali previste dalla Legge 28.01.1977, n° 10 come modificate con la Legge 28.02.1985, n° 47 e s.m.*
 - Il rilascio dell'Autorizzazione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità, salvo quanto previsto dalle leggi e regolamenti;
 - *Il Concessionario è tenuto infine all'osservanza delle norme di cui al Nuovo Codice della Strada per la tutela delle strade e per la circolazione.*
 - Il Comando Vigili Urbani, cui la presente è diretta per conoscenza e l'Ufficio Tecnico, cureranno l'esatta osservanza di quanto sopra prescritto.

Art. 35 VERIFICA DEI CONTATORI A RICHIESTA DELL'UTENTE

Quando l'utente ritenga erronea l'indicazione del contatore, il servizio acquedotto disporrà dietro richiesta, le opportune verifiche. Qualora sia stata riscontrata tecnicamente un'irregolarità di funzionamento del contatore, il consumo dell'acqua viene valutato con decorrenza dalla lettura dell'anno precedente sulla base delle risultanze di prova del contatore disponendo, se necessario, il rimborso dell'importo non dovuto.

Se invece la verifica comprova l'esattezza del contatore entro i limiti di tolleranza previsti dal D.M. 21.07.1976, (G.U. n.216 del 17.08.1976), l'utente è tenuto a corrispondere una somma di €51,65 quale rimborso spese per verifica e controllo.

Capo IV - Contratti di Fornitura -

Art. 36 RIMOZIONE E SPOSTAMENTO DEI CONTATORI - DIVIETO -

I contatori possono essere rimossi o spostati con spese a carico dell'utente e sotto controllo del servizio acquedotto.

Art. 37 TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE

Titolare della concessione, con tutte le conseguenti responsabilità, è il richiedente (proprietario, usufruttuario, affittuari, ecc.) che dovrà sottoscrivere apposito contratto. Il presente regolamento disciplina tutte le utenze, da chiunque richieste. Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura senza che ne occorra la materiale trascrizione e sarà recitato in ogni sua parte dall'utente con la sottoscrizione del contratto .

Art. 38⁴ Contratto Di Utenza

Ad ogni utenza, per tale intendesi ogni contatore di erogazione, dovrà stipulare regolare contratto redatto sugli appositi modelli predisposti dal Comune. I contratti di utenza di cui al precedente comma potranno essere stipulati:

a- per le nuove utenze : solo dopo che saranno stati autorizzati i lavori di allaccio di cui al precedente articolo 19 e prima dell'istallazione dei contatori;

b- (subingresso): il subentrante dovrà provvedere alla stipula di un nuovo contratto secondo quanto previsto nell'articolo 39;

c- (Voltura) l'utenza può essere volturata a favore di un familiare in linea diretta (coniugi – figli) senza nessuna spesa soltanto in caso di decesso del titolare.

Art. 39 *SPESE CONTRATTUALI E DEPOSITI A CARICO DEGLI UTENTI*

Prima della stipula del contratto di cui al precedente articolo 37 gli interessati dovranno versare, presso la tesoreria comunale:

a- a titolo di rimborso di spese contrattuali le somme di cui all'allegata tabella " A " ;

b-sono a carico dell'utente i diritti di segreteria dovuti a norma di legge sul contratto medesimo.

Art. 40 *DURATA DEI CONTRATTI DI FORNITURA*

I contratti di fornitura, salvo diverse condizioni contrattuali, sono a tempo determinato. L'utente, in ogni caso, può disdire il contratto in ogni momento fermo restando che la disdetta avrà efficacia solo dal giorno in cui saranno apposti al contatore, i sigilli di blocco.

La posizione dei sigilli di cui al precedente comma dovrà avere luogo entro 15 giorni dalla richiesta e, dell'operazione, dovrà essere redatto apposito verbale dal quale dovranno essere rilevabili le letture del contatore.

Art. 41 *USO DELL'ACQUA*

L'utente non può derivare l'acqua per uso diverso da quello indicato nel contratto e, in particolare, non può cederla a terzi senza esplicita autorizzazione del servizio acquedotto ed alle condizioni e modalità che dallo stesso Ufficio saranno stabilite. L'autorizzazione di cui al precedente comma dovrà sempre assumere la forma scritta.

Art. 42 *ACCERTAMENTO DEI CONSUMI LETTURE DEI CONTATORI*

I consumi sono determinati dalla lettura dei contatori che avrà luogo ogni anno nei periodi utili e precedenti alla compilazione dei ruoli idrici, e secondo l'itinerario stradale ed il programma predisposto dal responsabile del servizio acquedotto che si sarà dotato degli appositi tabulati redatti dall'Ufficio tributi.

A letture effettuate il servizio acquedotto provvederà a consegnare il tabulato contenenti le letture e le variazioni che si sono succedute nell'anno di riferimento.

Art 43 *STRUTTURA TARIFFARIA*

Le tariffe applicate ai consumi, determinati come dall'articolo precedente. nonché le tariffe per nolo contatori e per altri diritti onerosi non previsti dal presente regolamento verranno determinate periodicamente dal Consiglio comunale nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti.

⁴ (Articolo così modificato dalla delibera di C.C. n. 75 del 26.11.98)

In conformità a quanto disposto dall'articolo del D.L. 2.03.1989, n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 24.04.1989, n. 144 le categorie di utenza vengono così suddivise:

STRUTTURA TARIFFARIA

1) USO DOMESTICO (come definito dall'art. 28 della L. 36/94)

A seguito dell'eliminazione del minimo impegnato (delibera CIPE 62/2000) essa si articola nel

> costo fisso ad utenza fornita, nel caso di fornitura di più immobili il costo fisso è calcolato per ogni unità immobiliare servita;

> eccedenza o superi, rapportato a fasce di consumo, come stabilite nella delibera tariffaria;

2) USO NON DOMESTICO

> costo fisso ad utenza fornita, nel caso di fornitura di più immobili il costo fisso è calcolato per ogni unità immobiliare servita;

> eccedenza o superi, rapportato a fasce di consumo, come stabilite nella delibera tariffaria;

3) ATTIVITÀ ZOOTECNICA

(Utenti quali risultano da apposite iscrizioni) riduzione della tariffa base del 50%

4) FORNITURE PARTICOLARI (acqua non potabile)

riduzione della tariffa base del 50%

La riscossione avrà luogo con le procedure previste dall'articolo 48.

Art. 44 MODALITÀ DI ALLACCIO PER UTENZE EXTRADOMESTICHE

Le concessioni ad utenze extradomestiche per allevamento ai fini domestici, potrà avvenire soltanto con la presenza di un manufatto sul terreno è comunque dopo attenta valutazione da parte dell'Ufficio acquedotto, che stabilirà anche le particolari condizioni per la concessione dell'allaccio.

Art. 45 RISOLUZIONE DEL DIRITTO DI CONCESSIONI

La concessione si intende revocata senza intervento di alcun atto formale da parte dell'amministrazione comunale quando, per morosità dell'utente, sia stata sospesa l'erogazione dell'acqua nonché in tutti gli altri casi previste dal presente regolamento.

Art. 46 RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE SULL'USO E CONSERVAZIONE DELLA DERIVAZIONE

L'utente deve provvedere perché siano preservati da manomissioni e da danneggiamenti di apparecchi costituenti l'impianto e la derivazione nel tratto che corre entro la sua proprietà. L'utente è quindi responsabile dei danni quivi provocati per qualsiasi causa non di forza maggiore ed è tenuto a rimborsare le spese di riparazione. In particolare egli deve attuare i provvedimenti idonei ad evitare gli eventuali pericolo di gelo. Sono comunque a carico dell'utenza le spese per il disgelo e l'eventuali riparazioni o sostituzioni.

Art. 47 PORTATA GARANTITA

Gli impegni di fornitura si intendono riferiti al punto di entrata della derivazione di proprietà privata. Pertanto non saranno dovute indennità o rimborsi nel caso che, per deficienza di pressione l'acqua non salga ai piani superiori. Il servizio ha la facoltà di inserire nella derivazione un limitatore di portata commisurata alle massime prestazioni del contatore o, in particolare circostanze, commisurate con il regime di portata della condotta.

Art. 48 PERDITA, DANNI, RESPONSABILITÀ

Ogni utente risponde alla buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Nessun abbuono sul consumo dell'acqua e comunque ammesso per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore, a qualunque causa dovuti, né il servizio può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni che potessero derivare dal cattivo funzionamento degli impianti interni.

L'utente ha il dovere di segnalare immediatamente al servizio le dispersioni che si verificassero in corrispondenza o prima del contatore.

Art. 49 PAGAMENTO DEI CONSUMI MOROSITÀ RITARDO

Le liquidazioni dei consumi e delle prestazioni vanno effettuate in base alle prescrizioni stabilite nella fattura di pagamento sul c.c. postale indicato dall'Ente. In caso di inadempienza dei pagamenti, l'ufficio competente provvederà ad effettuare un sollecito della fattura notificata per mezzo posta, per l'ulteriore mancato pagamento si provvederà ed emettere apposito avviso di messa in mora (art. 1219 c.c.) con applicazione degli interessi previsti dall'art. 1284 del Codice Civile, oltre alla sanzione amministrativa di cui all'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000. L'Amministrazione comunale, in esecuzione all'art. 1565 c.c. ed all'art. 5.3 della carta dei servizi, potrà sospendere la concessione con recupero di tutti i crediti a norma di legge senza che l'utente possa pretendere risarcimento di danni derivati dalla sospensione dell'erogazione.

> nel caso di pagamento parziale la somma versata deve essere imputata prima agli interessi e poi al capitale (art. 1194 c.c.);

> gli interessi moratori scaduti non producono a loro volta interessi (art. 1283 c.c.);

> sugli interessi di mora non si applica l'IVA (art. 15, n. 1, D.P.R. 633/1972);

Ai sensi dell'art. 52, d.lgs. 446/1997, i Comuni possono procedere alla riscossione delle proprie entrate, tributarie o non, direttamente, anche in forma associata, o mediante affidamento all'agente della riscossione o ai soggetti indicati nell'art. 52 medesimo.

Qualora si proceda tramite agente della riscossione-

la riscossione spontanea tramite ruolo non dà luogo alla formazione di un atto impositivo che debba essere impugnato entro un termine decadenziale, consentendo all'utente di contestare il debito senza limiti di tempo;

> la riscossione coattiva può essere effettuata tramite ruolo ai sensi del DPR 602/1973, se il credito, di diritto privato, risulta da atto avente efficacia di titolo esecutivo e quindi da ingiunzione formata ai sensi del R.D. 639/1910 o da titolo giudiziale.

Negli altri casi, la riscossione coattiva è effettuata in base ad ingiunzione.

Gli enti gestori diversi dagli enti locali possono procedere alla riscossione dei propri crediti solo con gli ordinari strumenti indicati dal codice di procedura civile, compreso in particolare il procedimento monitorio di cui agli artt. 633 e ss. c.p.c.

Art. 50⁵ RIPRISTINO DELLE UTENZE

In caso di ripristino l'utente è tenuto a pagare, oltre alle somme relative ai consumi, le ulteriori spese per la rimessa in servizio dell'impianto e per le azioni svolte dal servizio. Per il servizio, a prescindere dai motivi della sospensione, l'utente dovrà stipulare un nuovo contratto e ripetere tutti i versamenti da esso derivante, essendo da considerare il ripristino, sempre ed a tutti gli effetti come una nuova utenza, **si deroga soltanto per quanto previsto della lettera "c" dell'art.38.**

TITOLO IV CONCESSIONI SPECIALI TEMPORANEE

Art. 51 CONCESSIONI SPECIALI TEMPORANEE

In relazione alla disponibilità degli impianti potranno essere fatte concessioni speciali temporanee, alle seguenti condizioni:

- dovranno risultare da apposito contratto;
- dovrà essere corrisposto, in unica soluzione, l'importo determinato per via fidejussoria dall'Ufficio Acquedotto in base alla durata ed al tipo di concessione, comunque tale importo non potrà essere inferiore a quello stabilito quale minimo garantito per le utenze domestiche;
- dovranno sempre essere rispettate tutte le norme del presente regolamento.

Art. 52 () TARIFFE PER LE CONCESSIONI SPECIALI TEMPORANEE*

1. Per tutte le concessioni speciali temporanee troverà applicazione la tariffa vigente in relazione al tipo di utenza. Sono inoltre a carico dei richiedenti tutte le spese di allaccio alla condotta pubblica.

⁵ (Articolo così modificato dalla delibera di C.C. n. 75 del 26.11.98)

2. **Concessione idrica temporanea per costruzione edicola funeraria o altri lavori al Cimitero, viene stabilita la tariffa forfettaria di € 16,00, detto importo viene aggiunto alla tabella A quale punto (e)**

Art. 53 CONCESSIONI SPECIALI PER CANTIERI EDILI

Le concessioni di acqua per cantieri edili potranno essere fatte solo per lavori autorizzati ai sensi delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie. sul contratto dovranno essere riportati gli estremi della < concessione edilizia> o < della autorizzazione >.

Art. 54 CESSAZIONI DELLE UTENZE SPECIALI TEMPORANEE

Le utenze speciali temporanee cessano con lo scadere del termine risultante dal contratto, ferma restando la responsabilità dell'utente fino alla rimozione dei contatori o della chiusura della fornitura.

(*) articolo così variato dalla delibera di C.C. n. 7 del 12.01.95

**TITOLO V
NORME PENALI**

Art. 55⁶ () PRELIEVI ABUSIVI*

Il prelievo di acqua senza concessione o per uso diverso da quello previsto nel contratto di fornitura è vietato ed è perseguito a norma di legge e del precedente regolamento. Se tale prelievo è effettuato senza concessione o usufruendo di una utenza disdettata oppure chiusa con apposizione di sigilli nonchè quando vengono tolti i sigilli al contatore o alla saracinesca sarà applicata una penale di **€103,29**.

In ogni caso, oltre alla penale dovrà essere corrisposto il pagamento del consumo dell'acqua determinato dalla media triennale su accertamenti tecnici insindacabili e calcolati alla tariffa vigente nell'anno di rilevazione dell'abuso

- 1. nel caso si dovesse rilevare che un contatore risulti "bloccato" cioè in assenza di consumi, si procederà ad imputare il consumo derivante dalla media triennale, la recidività di tale situazione sarà punita con la penale di cui sopra**

Art. 56 CONTESTAZIONI DELLE INFRAZIONI

Le infrazioni alle norme del presente regolamento vengono verbalizzate da agenti del < servizio acquedotto > che potranno presentarsi da soli o eventualmente accompagnati da pubblico ufficiale. Ogni infrazione dà al servizio il diritto di procedere alla sospensione della fornitura.

Art. 57 NORME APPLICATIVE (Sostituisce Norme Penali)

1. le norme generali in materia di obbligazioni e contratti (libro IV, titoli 1 e 2).
2. le norme dettate per il contratto di somministrazione (artt. 1559 ss);
3. le norme che regolano l'equilibrio contrattuale, prevedendo i rimedi della sospensione e della risoluzione per inadempimento (artt. 1453-1458 c.c.);

Giurisdizione: le controversie ricadono nell'ambito della giurisdizione del giudice ordinario e non delle commissioni tributarie o del TAR e non si applica il termine di 60 giorni per impugnare fatture o cartelle; sono invece impugnabili direttamente al TAR le delibere tariffarie (Cass. 9258/2002; Cass. 9240/2002; Cass. 9489/2001).

Art. 58⁷ SANZIONI

⁶ (Articolo così modificato dalla delibera di C.C. n. 75 del 26.11.98)

(*) (Articolo così variato dalla delibera di C.C. n. 7 del 12.01.95)

⁷ (Articolo così modificato dalla delibera di C.C. n. 75 del 26.11.98)

- 1) **Le violazioni delle disposizioni del presente regolamento sono punite con l'applicazione della sanzione amministrativa nella misura indicata dall'art 7 bis comma 1 del D.L.gs 267/2000 da €25,00 a €500,00,;**
- 2) **Per i mancati pagamenti si applica le norme del codice civile art. 1284 di cui al precedente art 49**

TITOLO VI NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 59 USO DI PRESE PRIVATE IN CASO DI NECESSITA'

Al Sindaco o ad altra autorità componente è riconosciuta la potestà di usare prese private in caso di calamità pubbliche e di incendi. Il quantitativo di acqua consumata per tale uso verrà detratta dal consumo totale effettuato dall'utente.

Art. 60 CASI NON PREVISTI DAL REGOLAMENTO

Per quanto non tassativamente previsto dal presente regolamento provvederà la Giunta Comunale caso per caso. Avverso la decisione della G.C. è ammesso ricorso al Consiglio Comunale.

Art. 61 DISPOSIZIONI PRECEDENTI

Sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari non compatibili con quelle contenute nel presente regolamento.

Art. 62 PUBBLICATI' DEL REGOLAMENTO

copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 62 comma 6 del T.U.L.C.P 03.03.1934 n. 383, e dall'articolo 25 della legge 27.12.1985, n.816, sarà tenuto a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 63 ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

il presente regolamento entrerà in vigore il primo gennaio 2005.

TABELLA A) - Rimborso spese stampati e diritti di sopralluogo per il rilascio dell'autorizzazione di nuovi allacci alla rete idrica (art. 19)

Qualsiasi richiesta di autorizzazione per nuovi allacci alla rete idrica dovrà essere redatta su appositi modelli da ritirare presso l'ufficio comunale previo il pagamento delle seguenti somme:

FABBRICATI PER CIVILE ABITAZIONE ED EXTRADOMESTICI

a- rimborso spese stampati.....	€5,00
b- diritti di istruttoria, compresi i sopralluoghi.....	€ 5,00
c- per ogni nuova utenza..DOMESTICA.....	€15,49
d- per ogni nuova utenza EXTRADOMESTICA.....	€36,15

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

a- rimborso spese stampati.....	€5,00
b- per contratto fornitura.....	€15,49

Comune di
88054 SERSALE

Oggetto: Richiesta di derivazione dal pubblico acquedotto.

Il sottoscritt _____

nat_ a _____ il _____ residente a _____

in via _____ Codice fisc. _____

Notifica: Presso _____ Via _____

Prega la S.V. volergli concedere l'uso dell'acqua potabile a contatore, da prelevarsi dalla condotta comunale

per uso domestico

per la struttura ubicata in Via _____

per uso _____

(Titolare della concessione edilizia N° _____ del _____ per la costruzione di un fabbricato sito in Via _____)

Estremi catastali dell'immobile: Fl _____ Part.lla n. _____ sub _____

DICHIARA:

-di aver preso visione del vigente regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile e sin d'ora si obbliga a sottostare a tutte le condizioni da esso prescritte ed a quelle che dovessero essere emanate in materia, sia per la tutela generale e particolare dell'igiene pubblica che per la buon conservazione e manutenzione dell'acquedotto nonchè nell'interesse del servizio;

-di cedere al Comune, senza riserva o condizione alcuna, la rete idrica da costruire per la parte che insisterà sul suolo pubblico;

-di sottostare a tutti gli adempimenti che verranno prescritti per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

- di essere allacciato alla rete fognaria

- di aver presentato domanda di allaccio alla rete fognaria

ALLEGA

Planimetria a firma del direttore dei lavori, in duplice copia, con indicato il punto di allaccio, il tracciato della linea da costruire ed il punto di istallazione dei contatori.

Sersale li _____

Condizioni di fornitura:

ai sensi dell'art.1341 e 1342 del Codice Civile, il sottoscritto si obbliga ad accettare ed osservare, senza eccezioni, quanto previsto nel regolamento comunale e nella carta dei servizi, che formano parte integrante e sostanziale del presente contratto e specificatamente le seguenti clausole:

Art-6-tipo della fornitura;Art-10-variazione al regolamento;Art-19-nuovi allacciamenti - procedura -;Art-30-posizione dei contatori;Art-32-custodia dei contatori;Art-34-modalità di esecuzione dell'allaccio;Art-36-rimozione e spostamento dei contatori - Divieto;Art-37-titolarietà della concessione Art-39-spese contratto e deposito a carico utente;Art-38-contratto di utenza;Art-40-durata dei contratti di fornitura;Art-41-uso dell'acqua; Art-42-accertamento consumi letture contatori;Art-43-tariffa- modalità riscossione;Art-45-risoluzione del diritto del diritto di concessione. Art-44-anticipo consumi;Art-46-respons. utente per uso e cons. derivaz;Art-47-portata garantita;Art-48-perdite, danno e responsabilità; Art-49-pagamento dei consumi;Art-50-ripristino delle utenze;Art-55-prelievi abusivi;Art-56-contestazioni delle istallazioni;Art-57-norme penali; Art-58-Sanzioni

IL RICHIEDENTE

Ufficio Acquedotto

Visto: si esprime parere _____

COMUNE DI SERSALE
P.Iva 00300810793
(Prov. Di Catanzaro)

Bollo

Registro n. _____

SERVIZIO ACQUEDOTTO DI CONCESSIONE IDRICA

(A mezzo scrittura privata da registrare in caso d'uso)

Fra il Sig. Ing. **Salvatore Logozzo** nella sua qualità di Funzionario Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Sersale, si Conviene quanto segue:

In seguito a richiesta fatta a questo Comune in data _____ tendente ad ottenere la concessione di Una utenza di acqua potabile per uso _____

Nel fabbricato sito in questo Comune in Via _____ N° _____ di proprietà

Del Sig. _____ nato il _____

Estremi catastali dell'immobile: Fl ____ Part.lla n. _____ sub _____

Da erogarsi col sistema a contatore, con la presente scrittura il Funzionario Responsabile dell'area Tecnica, non in proprio ma nella sua espressa qualifica ed in esecuzione dello speciale regolamento per l'esercizio in economia dell'acquedotto comunale, visto il parere espresso dall'ufficio acquedotto, concede la detta utenza di acqua potabile alle seguenti condizioni:

- 1) il prezzo è quello della tariffa attualmente in vigore che, l'utente, dichiara di conoscere perfettamente e che viene data per allegata al presente contratto;
- 2) Qualsiasi modifica della tariffa o del regolamento in vigore si intenderà notificata con la semplice pubblicazione di legge della deliberazione e l'utente, se non vorrà accertare tali modifiche, dovrà disdire il contratto di fornitura ed il Comune entro 24 ore, cesserà l'erogazione;
- 3) L'utente ha l'obbligo di denunciare al comune, al più tardi entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento, il cambiamento della ditta-utente; rimarrà però responsabile degli impegni assunti finchè non sia stato stipulato, fra l'ente e chi subentra altro contratto di concessione;
- 4) A tutti gli effetti di legge, per questo contratto, e specie per la determinazione della competenza territoriale, l'utente, per se ed eredi successori, elegge domicilio speciale presso la sede di questo Comune;
- 5) Per quanto non previsto nel presente contratto valgono le disposizioni del regolamento in vigore che l'utente dichiara di ben conoscere;
- 6) Le spese tutte inerenti a questo contratto sono a totale carico dell'utente che espressamente dichiara di assumere.

ai sensi dell'art.1341 e 1342 del Codice Civile, il sottoscritto si obbliga ad accettare ed osservare, senza eccezioni, quanto previsto nel regolamento comunale e nella carta dei servizi, che formano parte integrante e sostanziale del presente contratto e specificatamente le seguenti clausole:

Art-6-tipo della fornitura;Art-10-variazione al regolamento;Art-19-nuovi allacciamenti - procedura -;Art-30-posizione dei contatori;Art-32-custodia dei contatori;Art-34-modalità di esecuzione dell'allaccio;Art-36-rimozione e spostamento dei contatori - Divieto;Art-37-titolarietà della concessione Art-39-spese contratto e deposito a carico utente;Art-38-contratto di utenza;Art-40-durata dei contratti di fornitura;Art-41-uso dell'acqua; Art-42-accertamento consumi letture contatori;Art-43-tariffa- modalità riscossione;Art-45-risoluzione del diritto del diritto di concessione. Art-44-anticipo consumi;Art-46-respons. utente per uso e cons. derivaz;Art-47-portata garantita;Art-48-perdite, danno e responsabilità; Art-49-pagamento dei consumi;Art-50-ripristino delle utenze;Art-55-prelievi abusivi;Art-56-contestazioni delle installazioni;Art-57-norme penali; Art-58-Sanzioni

Dalla residenza municipale _____

L'Utente

Il Responsabile dell'Area

Ing. Salvatore Logozzo

Al Sig. SINDACO

Oggetto: Denuncia di SOSTITUZIONE CONTATORE idrico.

-I- sottoscritto _____ nat il _____

a _____ residente a _____

Via _____ P. Iva _____

CHIEDE

La sostituzione del proprio contatore in quanto _____

1- CONTATORE GUASTO ubicato in Via _____

Marca _____ matricola _____ lettura mc _____

2- CONTATORE NUOVO ubicato in Via _____

Marca _____ matricola _____ lettura Mc _____

Sersale Li _____

FIRMA DELL'UTENTE

Per verifica e controllo dell'idraulico il _____

SIGILLATA FORNITURA il _____

Trasmessa all'ufficio tributi il _____

L'Idraulico

Copia per l'Ufficio tributi

COMUNE DI SERSALE

(Prov. Di Catanzaro)

SERVIZIO ACQUEDOTTO

VERBALE DI VISITA, SIGILLO E CONTROLLO INSTALLAZIONE CONTATORE

UTENTE _____ Nato il _____

A: _____ Residente a: _____

Via: _____

Città _____ C.F. _____

Oggi _____, in relazione al contratto N° _____

Redatto in data _____, è stato installato il contatore:

Marca _____

Matricola _____ Lettura _____

In Via _____

Contatore a lettura indiretta [] al 1000

Contatore a lettura diretta [] al 10.000

Il detto contatore è stato SIGILLATO a norma di regolamento _____

Letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMA DELL'UTENTE
COMUNALE**

FIRMA DELL'IDRAULICO

Trasmesso all'Ufficio Tributi il

: _____

**L'UFFICIO TRIBUTI
COMUNALE**

L'IDRAULICO

Copia per l'ufficio tributi

**Al Sig. SINDACO
Spett.le Ufficio Tecnico
Del Comune di SERSALE**

OGGETTO: Denuncia di CESSAZIONE fornitura idrica.

-I- sottoscritto _____ nat il _____

a _____ residente a _____

Via _____ P. Iva _____

COMUNICA

Di voler CESSARE la fornitura idrica intestata a:

_____ nato il _____
Cognome Nome

**1) Marca _____
Matricola _____ Lettura _____ al _____**

In Via _____

**2) Marca _____
Matricola _____ Lettura _____ al _____**

In Via _____

Si impegna sin d'ora a pagare il relativo consumo e le spese inerenti il sigillo della fornitura

FIRMA DELL'UTENTE

Per verifica e controllo dell'idraulico il _____

SIGILLATA FORNITURA il _____

Trasmessa all'Ufficio Tributi il _____

L'Idraulico

UFFICIO TRIBUTI

Definizione contabile: Contatore con lettura precedente _____ Mc _____

Attuale _____ Mc _____

TOTALE _____ Mc _____

IMPORTO DA PAGARE.....Euro.....

L'Ufficio

Copia per l'Ufficio tributi

COMUNE DI SERSALE

(Prov. Di Catanzaro)

SERVIZIO ACQUEDOTTO

CONTROLLO VERIFICA MISURATORE IDRICOVERBALE DI VISITA, SIGILLO E CONTROLLO INSTALLAZIONE CONTATORE

Il sottoscritto _____ rilevatore

Incaricato dall'Ufficio tecnico del Comune di Sersale si è recato presso l'abitazione del

Sig: _____

In Via _____ e ha rilevato che il contatore

Marca _____ Matricola _____ Mc _____ é

 Guasto illeggibile

. Contatore nuovo Marca _____ matricola _____ Mc _____

. L'Utente si impegna a sostituirlo entro 15 giorni (quindici) dalla data del presente verbale, dandone comunicazione all'ufficio comunale.

Sersale li _____

Letto, approvato e sottoscritto

Il Rilevatore

L'Utente

**Al Sig. SINDACO
Spett.le Ufficio Tecnico
Del Comune di SERSALE**

OGGETTO: Richiesta di voltura contratto idrico art. 38 (decesso) del regolamento Comunale.

Il sottoscritt_ _____

nat_ a _____ il _____ residente a _____

in via _____ Codice fisc. _____

Notifica: Presso _____ Via _____

Prega la S.V. voler Volturare il contratto di fornitura idrica già in testa a:

Sig. _____

Nat_ il _____ residente a _____ Via _____

Deceduto il _____

Contatore Matricola N. _____ Lettura _____ Data _____

Ubicazione Via _____

Note: _____

DICHIARA

- **di aver preso visione del vigente regolamento Comunale per la distribuzione dell'acqua potabile e sin d'ora si obbliga a sottostare a tutte le condizioni da esse prescritte ed a quelle che dovessero essere emanate in materia, sia per la tutela generale e particolare dell'igiene pubblica che per la buona conservazione e manutenzione dell'acquedotto nonché nell'interesse del servizio;**

Condizioni di fornitura:

ai sensi dell'art.1341 e 1342 del Codice Civile, il sottoscritto si obbliga ad accettare ed osservare, senza eccezioni, quanto previsto nel regolamento comunale e nella carta dei servizi, che formano parte integrante e sostanziale del presente contratto e specificatamente le seguenti clausole:

Art-6-tipo della fornitura;Art-10-variazione al regolamento;Art-19-nuovi allacciamenti - procedura -;Art-30-posizione dei contatori;Art-32-custodia dei contatori;Art-34-modalità di esecuzione dell'allaccio;Art-36-rimozione e spostamento dei contatori – Divieto;Art-37-titolarietà della concessione Art-39-spese contratto e deposito a carico utente;Art-38-contratto di utenza;Art-40-durata dei contratti di fornitura;Art-41-uso dell'acqua; Art-42-accertamento consumi letture contatori;Art-43-tariffa- modalità riscossione;Art-45-risoluzione del diritto del diritto di concessione. Art-44-anticipo consumi;Art-46-respons. utente per uso e cons. derivaz;Art-47-portata garantita;Art-48-perdite, danno e responsabilità; Art-49-pagamento dei consumi;Art-50-ripristino delle utenze;Art-55-prelievi abusivi;Art-56-contestazioni delle installazioni;Art-57-norme penali; Art-58-Sanzioni

Sersale li _____

IL RICHIEDENTE

Ufficio acquedotto

Visto: si esprime parere _____

L'idraulico Comunale

Si trasmette all'Ufficio Tributi per la variazione.